



*Francesco Savino*  
*Vescovo di Cassano all'Jonio*

### ***Gli auguri di Pasqua 2020***

*Un giorno, tre autunni.*

*(proverbio cinese)*

Carissimi,

quello che vi rivolgo oggi, è un messaggio pieno di commozione e di speranza. In questo tempo così dilatato, in cui si ascolta il susseguirsi dei giorni, scandito da morsi di solitudine, mi piace pensarvi come foste miei figli, sparsi, come semi, sull'arsura della Terra, con la speranza e la voglia di una pronta fioritura. Non mi è concesso farlo realmente ma, sappiate, che ora vorrei abbracciarvi tutti, farvi sentire il calore della mia presenza, farvi ascoltare questo "smisurato peso eterno di gloria" che scaturisce da giorni di profonda sospensione.

Viviamo però, oggi, la Pasqua, la Resurrezione, che Benedetto XVI ha definito "la più grande mutazione, il salto assolutamente più decisivo verso una dimensione totalmente nuova, un salto che riguarda noi e concerne tutta la storia". Ci troviamo come funamboli a destreggiarci tra responsabilità e condivisione, ascoltando il silenzio mormorante di città vuote, di paesaggi assenti, di carezze desiderate, di sguardi dimenticati. Ci sembra di aver dimenticato quanto valga un sogno, perché sembriamo impossibilitati a raggiungerlo. Il coronavirus ha fermato la nostra corsa, quella frenetica fatta di lavoro, di carriera, di soldi, di potere... Ma ha ben fatto i conti con noi "podisti del nulla", avventurieri senza emozione, sempre così presi a riempire le nostre vite di inessenziale. Ora è il momento di fermarsi, di traguardare

verso il punto più importante delle nostre vite, concorrendo per il bene di tutti. Come pastore, mi sento di avere, in un pezzo di cuore, sorgente delle mie preghiere, un pensiero per tutte quelle donne e quegli uomini, che ci stanno guidando verso quella che sarà la nostra nuova nascita. Ringrazio tutti i medici, tutti gli infermieri, tutto il personale sociosanitario, che in queste ore è impegnato senza sosta, nella lotta contro questo nemico invisibile. Ringrazio i sindaci, le forze dell'ordine, i volontari, i lavoratori che tengono in piedi, con sacrificio ed abnegazione, la nostra economia. Ringrazio tutti voi, investiti da grande senso di corresponsabilità, che avete trovato, tra le mura delle vostre case, quella forza per risaldare i legami, per impastare il pane della famiglia, per abbandonarvi nella preghiera della consolazione. Non siete comparse, in questa lotta, siete anche voi, nella semplicità della vostra obbedienza, una Resurrezione, attori di una nuova futura creazione, la celebrazione di una condivisione che è fatta di solidarietà e di mancanza e che ci renderà pronti ad affrontare un avvenire migliore.

Permettetemi, in ultimo, di rivolgere un pensiero più profondo, alle comunità della mia diocesi maggiormente colpite dal virus. Penso, ad esempio, alla comunità di Oriolo, alla sua sindaca che è stata colpita in prima persona, mentre era impegnata a fronteggiare, questa emergenza. Un altro pensiero a tutti gli altri che oggi vivono questa situazione, affinché non si sentano mai emarginati o appestati, ma figli, oggi bisognosi di maggiore cura.

Noi cristiani crediamo e sappiamo che la Risurrezione di Cristo è la vera speranza del mondo, quella che non delude. È la forza del chicco di grano, quella dell'amore che si abbassa e si dona fino alla fine, e che davvero rinnova il mondo.

“Vi porto nel cuore, come chicchi di grano che rinnoveranno il mondo, vi semino nelle mie preghiere più profonde, accolgo il vostro dolore, vi sono vicino nell’intimità della vostra anima”. (Papa Francesco)

Auguri! Buona Pasqua

*Cassano all’Jonio, 08 aprile 2020*



✠ *Francesco*

*Vescovo*

+ *Francesco Savino*